

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	17.06.18	Gazzetta del Sud	CAL	24	

Nella notte tra venerdì e sabato l'area dello Stretto sferzata dal maltempo

Bomba d'acqua mette in ginocchio il Reggino

Allagamenti e smottamenti soprattutto a Catona, Salice, Pettogallico, Arghillà, Villa S. Giuseppe e Rosali

Eleonora Delfino
REGGIO CALABRIA

Una notte di pioggia intensa e il territorio reggino si sveglia in ginocchio. Circa 80 mm di pioggia sono caduti in poco più di due ore. Una bomba d'acqua che ha provocato frane, smottamenti, ha abbattuto muri, alberi e pali dell'energia elettrica. Articolata la conta dei danni del nubifragio che con più violenza ha colpito la zona nord della città e alcune aree tirreniche del territorio metropolitano.

La Prefettura ha convocato una riunione per monitorare la situazione e fronteggiare le criticità. La mappa dell'emergenza corre dal crollo sulla strada di un tratto del muro di sostegno che ha ostruito l'accesso ad un'abitazione a Villa San Giuseppe; alla caduta di un albero a Catona che ha abbattuto tre pali della luce; dal cedimento della sede stradale a Sant'Anna inizialmente interdetta totalmente al traffico e, successivamente, riaperta solo in parte. Ancora nel tardo pomeriggio di ieri un quartiere, San Domenico di Rosali con oltre 10 famiglie era ancora isolato. Smottamenti a Catona, Pettogallico, Rosali, Villa San Giuseppe e Salice, con la strada che conduce ad Arghillà trasformata in un fiume in piena e quindi impraticabile. In centro le scalinate di via Fiume per via della violenza della pioggia si sono quasi sbriciolate. Sottopassi allagati a San Leo e alle Omeca. Febbrile il Domenico di Rosali con oltre 10 famiglie era ancora isolato. Smottamenti a Catona, Pettogallico, Rosali, Villa San Giuseppe e Salice, con la strada che conduce ad Arghillà trasformata in un fiume in piena e quindi impraticabile. In centro le scalinate di via Fiume per via della violenza della pioggia si sono quasi sbriciolate. Sottopassi allagati a San Leo e alle Omeca. Febbrile il lavoro dei Vigili del fuoco, della Protezione civile e del settore Lavori pubblici del Comune.

I vigili del fuoco.

Solo nella notte tra venerdì e sabato sono stati effettuati stati effettuati 25 interventi. Diversi gli automobilisti soccorsi nella zona a nord soprattutto nella strada di accesso ad Arghillà, dove l'impeto dell'acqua impediva di percorrere la via; nei sottopassi



Domani mattina tavolo tecnico del Comune al settore Lavori pubblici

dello svincolo di San Leo e quelli che portano agli imbarcaderi. Interventi sul fronte delle frane a Villa San Giuseppe, dove una famiglia è rimasta bloccata all'interno della propria abitazione ed una a Pettogallico mentre a Salice uno smottamento ha ostruito la strada principale impedendo il traffico veicolare. Superata la fase dell'emergenza che ha trattenuto in servizio 3 squadre oltre l'orario di lavoro previsto, gli uomini del comando provinciale si sono dedicati a numerosi interventi per allagamenti e caduta di alberi.

Il Comune

All'opera già dall'alba il personale tecnico del Comune. A coordinare le operazioni anche gli uomini della Protezione Civile regionale e comunale, supportati dai volontari del Gruppo comunale e delle altre associazioni di Protezione Civile. La macchina organizzativa del Coc (Centro operativo Comunale) attivato dal sindaco per la direzione ed il coordinamento delle attività in caso di calamità ed eventi franosi, ha effettuato i primi sopralluoghi per verificare la tenuta del costone franato. In mattinata sopralluogo del sindaco Giuseppe Falcomatà che, accompagnato dai tecnici comunali, ha verificato le prime operazioni di bonifica delle strade sommerse di fango e detriti. I lavori di sgombero sono continuati per tutta la giornata di ieri e proseguiranno. Domani mattina eventi franosi, ha effettuato i primi sopralluoghi per verificare la tenuta del costone franato. In mattinata sopralluogo del sindaco Giuseppe Falcomatà che, accompagnato dai tecnici comunali, ha verificato le prime operazioni di bonifica delle strade sommerse di fango e detriti. I lavori di sgombero sono continuati per tutta la giornata di ieri e proseguiranno. Domani mattina convocato un tavolo tecnico al settore Lavori Pubblici per avviare da subito gli interventi più strutturali, soprattutto per ciò che riguarda la messa in sicurezza del costone franato. Sui danni interviene Pasquale Imbalzano consigliere di Fi, che sottolinea: «I rischi legati alla rovina della scalinata di via fiume erano conosciuti da tempo».

La pioggia caduta

Il Centro Funzionale Multirischi dell'Arpacal ha tracciato un'analisi. La zona maggiormente colpita dalle intense precipitazioni a carattere temporalesco, è stata la fascia tirrenico centro-meridionale dove, in alcune stazioni pluviometriche, sono stati registrati valori superiori ai 100 mm. Nella stazione pluviometrica di Sant'Alessio la precipitazione cumulata in 24 ore ha raggiunto i 153 mm, a Scilla Monte Scrisi sono stati registrati circa 100mm, a Gambarie 92 mm e a Reggio Calabria Catona la pioggia cumulata è stata circa pari a 80mm. ◀